



PROGRAMMA REGIONALE “PR TOSCANA FESR 2021-2027”

Priorità 4 “Coesione territoriale e sviluppo locale integrato” - Obiettivo specifico OS 5.2 STRATEGIE TERRITORIALI DELLE AREE INTERNE

Priorità 2 “transizione ecologica, resilienza e biodiversità”

Obiettivo specifico: RSO 2.7

Azione 2.7.2 “Natura e Biodiversità”

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

REGIONE TOSCANA

E

.....

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, in Firenze _____

TRA

REGIONE TOSCANA con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì, P.zza del Duomo n. 10, C.F. e P. IVA 01386030488, rappresentata dal Dirigente regionale **del Settore Tutela della Natura e del Mare**, nata **il**....., domiciliata presso la sede dell'Ente, la quale interviene nella sua qualità di Dirigente del Settore Tutela della Natura e del Mare nominato con decreto del Direttore della Direzione Regionale Urbanistica e sostenibilità, n. **del** ed autorizzato, ai sensi dell'art. 54 della L. R. 13/07/07 n. 38, ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente medesimo con il presente atto, il cui schema è stato approvato con proprio Decreto n. del

E

(Denominazione Beneficiario), (di seguito denominato **“Beneficiario”**), con sede legale in _____, Via _____, rappresentato da _____, nato/a a _____ il _____, in qualità di _____ e legale rappresentante

PREMESSO che:

- l'ammissione al contributo è condizionata alla verifica con esito positivo nonché al mantenimento dei requisiti previsti e dichiarati in sede di presentazione della domanda di finanziamento e ad ogni altra condizione necessaria prevista dalla normativa vigente ;

-con il decreto delè stato approvato lo schema di domanda e relativi allegati finalizzata alla presentazione delle domande di finanziamento per il finanziamento degli interventi relativi all' OS 5.2 "Strategie territoriali Aree interne" a valere sull'azione 2.7.2 Natura e Biodiversità;

con D.D. n. del è stata approvata l'ammissibilità a finanziamento dei progetti presentati nell'ambito della procedura negoziale Strategia territoriale aree interne - azione 2.7.2;

- con DGR del è stato approvato lo schema di I.T.I. - Investimento Territoriale Integrato per ciascuna Strategia Territoriale d'Area interna e è stato stipulato il contratto di I.T.I. dal relativo capofila dell'Area Interna n. in data

- con D.D. n. del sono state impegnate le somme a favore dei singoli beneficiari facenti parte della Strategia;

VISTA

la normativa di riferimento ed, in particolare:

UNIONE EUROPEA

Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

DECISIONE DELLA COMMISSIONE C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;

Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Accordo di Partenariato (AP) tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022 e firmato e adottato in data 19 luglio 2022;

Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017;

Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici in abrogazione della precedente Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979;

Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee del 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche che istituisce la Rete ecologica europea "Natura 2000" comprendente le Zone speciali di conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate a norma della sopra richiamata Direttiva 2009/147/CE;

NAZIONALE

- LEGGE 07-08-1990 n. 241 recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

D.P.R. 28-12-2000 n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

D.LGS. 07-03-2005 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale;

D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture." Pubblicato nella Gazz. Uff. 19 aprile 2016, n. 91, S.O.;

D. L. 12 settembre 2014, n. 133 "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive";

Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette";

Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni concernente l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica";

REGIONE TOSCANA

Delibera di Giunta Regionale n. 1058 del 01-10-2001 recante Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445;

Legge regionale n. 1 del 26-01-2004 "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "rete telematica regionale Toscana";

Legge regionale n. 38 del 13-07-2007 recante Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro;

Legge regionale n. 40 del 23-07-2009 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;

Legge regionale n. 54 del 05 -10-2009 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza”;

Delibera di Giunta Regionale n. 965 del 29-10-2012 recante Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013;

Legge regionale n. 44 del 02-08-2013 recante Disposizioni in materia di programmazione regionale;

Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 recante “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione”;

Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 ”Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010” così come modificata dalla L.R. 1 agosto 2016, n. 48, in attuazione della legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione Sito esterno della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali....”;

Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA);

Delibera di Giunta Regionale n.78 del 3 febbraio 2020, con la quale è stato approvato il “Quadro strategico regionale per il ciclo di programmazione comunitaria 2021-2027”;

Decisione di Giunta Regionale n. 38 del 26 luglio 2021, con la quale è stata approvata l’informativa al Consiglio Regionale “Principali linee strategiche e priorità d’intervento della nuova programmazione europea 2021-2027” e le successive risoluzioni del Consiglio Regionale (n. 125, n. 126 e n. 135 del 26/10/2021);

Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 17 gennaio 2022, che modifica la sopra citata Decisione n. 38/2021 e approva gli Obiettivi Strategici e Specifici del Programma Regionale “PR Toscana FESR 2021-2027” ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 367 del 6 aprile 2022, con la quale sono state approvate le proposte dei Programmi Regionali: Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 944 del 8 agosto 2022 che approva le modifiche alla proposta di Programma adottata precedentemente con DGR n. 367/2022 e la versione preliminare del PRigA - Piano di rigenerazione amministrativa;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1173 del 17 ottobre 2022 “Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della CE C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale “PR Toscana FESR 2021-2027”, per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia” (di seguito: PR Toscana_FESR_21-27);

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1476 del 19 dicembre 2022 recante “Strategia regionale per le aree interne. Integrazione degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie territoriali 2021-2027 e sostituzione dell’Allegato B alla DGR n. 690/2022

Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 20 febbraio 2023 che ha approvato il Documento di attuazione regionale (DAR) del PR FESR 2021-27;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 148 del 20 febbraio 2023 recante “Aggiornamento dell’Elenco delle attività da affidare alla società in-house Sviluppo Toscana S.p.A. nell’annualità 2023 e approvazione degli Elenchi Attività 2024 e 2025 ai sensi dell’Art. 3 bis, comma 2, lett. c) della L.R. 28/2008, nonché approvazione ai sensi dell’art. 3 bis., comma 3, della L.R. 28/2008 dello schema di nuova Convenzione-Quadro”;

Decreto Dirigenziale n. 13924 del 30 giugno 2023 con il quale è stata approvata la convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio fra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. ai fini della stipula con il Dirigente del Settore Tutela della Natura e del Mare avvenuta con nota prot. n. 0350747 del 18 luglio 2023;

Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 239 del 27 luglio 2023;

Decreto Dirigenziale n. 24827 del 24/11/2023 inerente “POR FESR 2014-2020 e PR FESR 2021-2027. Sviluppo Toscana SpA: attività istituzionali. Impegno risorse finanziarie annualità 2023” ed i relativi Allegati A e B;

Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 (DEFR) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

Nota di Aggiornamento al DEFR 2024 , approvata con delibera di Consiglio regionale n.91 del 21 dicembre 2023 , che, sulla base degli indirizzi definiti dal DEFR 2024, individua gli interventi da realizzare nel 2024 alla luce delle priorità individuate, riconducibili anche alle materie oggetto del presente Documento;

Decisione di Giunta Regionale n. 12 del 29/01/2024 avente ad oggetto “Cronoprogramma 2023-2025 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee”;

Deliberazione di Giunta Regionale n.164 del 19/02/2024 inerente “FESR 2021-2027 – Approvazione elementi essenziali del bando pubblico per l’attuazione dell’azione 2.7.2 “Natura e Biodiversità”;

Delibera GR n. 94 del 12 febbraio 2024 di presa d’atto della valutazione delle Strategie territoriali preliminari presentate dalle sei Aree interne ed ammissione alla seconda fase del procedimento, di riparto delle risorse disponibili e di avvio della seconda fase;

Delibera GR n. 519 del 6 maggio 2024 che approva gli Indirizzi operativi per la definizione delle Strategie territoriali sostenute dal PR FESR 2021- 2027, Priorità 4 - OS 5.2 e per l’approvazione degli I.T.I. - Investimenti Territoriali Integrati ai sensi dell’art 28 del Regolamento (UE) 2021/1060;

TUTTO CIO' PREMESSO

i componenti, come sopra costituiti, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto

La presente Convenzione ha per oggetto la realizzazione del seguente progetto/intervento:

Titolo..... relativo alla Strategia territoriale dell'Area interna n.denominata con titolo(titolo della Strategia DGR 94/24) di cui all'I.T.I. stipulato in data e finanziato con D.D..... del

Art. 2 Cronoprogramma

L'intervento deve essere completato/ultimato:

- a) se presentato con progetto di fattibilità tecnico economica **entro 30 mesi** dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto dirigenziale di assegnazione dei finanziamenti e impegno di spesa e secondo il cronoprogramma di avanzamento allegato alla presente;
- b) se presentato con progetto esecutivo **entro 26 mesi** dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto dirigenziale di assegnazione dei finanziamenti e impegno di spesa e secondo il cronoprogramma di avanzamento allegato alla presente;

Eventuali proroghe dovranno essere richieste agli uffici regionali competenti, entro 30 giorni antecedenti la data di ultimazione del progetto come sopra specificata ed accompagnate da una relazione circostanziata, che individui le motivazioni della richiesta e ne comprovi l'effettiva necessità. Non saranno concesse le proroghe comunicate alla Regione Toscana oltre tale termine.

La concessione della proroga da parte degli uffici regionali competenti non potrà in ogni caso superare 6 mesi.

Art.3 Impegni delle parti

I soggetti sottoscrittori della presente Convenzione, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

- rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati per la realizzazione delle operazioni previste all'art. 2 e 4 della presente convenzione approvato con D.D del
- rispettare la normativa vigente nell'attuazione della presente convenzione;
- utilizzare forme di collaborazione, coordinamento e semplificazione nelle rispettive attività amministrative secondo la normativa vigente;
- assicurare il monitoraggio delle attività, ognuno per le proprie competenze.

In particolare:

La Regione Toscana si impegna a:

- coordinare l'attuazione della convenzione, presidiandone i contenuti ed i tempi di attuazione nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti Europei;

L'ente beneficiario del finanziamento si impegna a:

- porre in essere le attività tecnico-amministrative necessarie alla corretta esecuzione dell'opera/intervento;
- fornire al Responsabile di Azione e all'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana S.p.A., quale soggetto Responsabile di Gestione e Responsabile di Controllo e Pagamento, i dati ed

i documenti che saranno periodicamente richiesti per l'elaborazione dei rapporti di avanzamento, rendicontazione e quanto altro richiesto dalla disciplina relativa all'utilizzo dei fondi europei;

- rispettare eventuali regolamenti e disposizioni relative al Programma Operativo Toscana PR FESR 2021-2027, emanati o di futura emanazione da parte della Commissione Europea o dalle altre autorità comunitarie, nazionali e regionali competenti;
- mantenere l'investimento compresa la finalità oggetto dell'agevolazione ovvero mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di non comprometterne gli obiettivi originari **per un periodo di almeno cinque anni** dall'erogazione del saldo.

Art.4

Modalità di attuazione per la realizzazione delle operazioni

4.1 Presentazione e verifica istruttoria della progettazione esecutiva

Nel caso in cui il soggetto proponente ammesso abbia presentato in sede di domanda il Progetto di Fattibilità tecnico ed economica, dovrà provvedere, entro 4 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto dirigenziale di assegnazione dei finanziamenti e impegno di spesa, ad approvare il progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023 con copertura finanziaria integrale dello stesso. Entro 30 giorni dal suddetto termine, il soggetto beneficiario dovrà provvedere alla presentazione del progetto esecutivo compreso dal verbale di validazione (art.. 42 D.Lgs.36/2 ex. Art. 26 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i) corredato dal relativo atto di approvazione con visto di regolarità contabile e tecnica e sul sistema informativo di Sviluppo Toscana (<https://sft.sviluppo.toscana.it>); rimane fermo il principio che finché il progetto esecutivo non viene caricato su sistema informatico non si procederà a nessuna erogazione.

Entro i successivi 60 giorni dal caricamento del progetto esecutivo, Sviluppo Toscana effettuerà l'istruttoria di coerenza del progetto esecutivo presentato rispetto a quello ammesso a finanziamento, e determinerà il nuovo quadro di ammissibilità delle spese, se variato.

Nel caso in cui il soggetto proponente ammesso abbia presentato in sede di domanda il progetto esecutivo, se già non dimostrata, dovrà provvedere, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto dirigenziale di assegnazione dei finanziamenti e impegno di spesa a garantirne l'integrale copertura finanziaria.

Entro 30 giorni dal suddetto termine, il soggetto beneficiario dovrà provvedere alla presentazione della documentazione a supporto di tale copertura sul sistema informativo di Sviluppo Toscana (<https://sft.sviluppo.toscana.it>).

4.2 Tempistiche di realizzazione e rendicontazione a saldo

A partire dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto dirigenziale di assegnazione dei finanziamenti e impegno di spesa:

a) i beneficiari che in sede di domanda hanno presentato il progetto di fattibilità tecnico -economica o il progetto definitivo ai sensi del D.Lgs. 50/2016 dovranno:

- entro 10 mesi garantire l'avvenuta aggiudicazione di gara per l'affidamento dei lavori;
- entro 12 mesi effettuare l'avvio dei lavori;

da comunicare entro i successivi 30 gg alla Regione Toscana mediante il sistema informativo SFT di ST;

b) i beneficiari che in sede di domanda hanno presentato il progetto esecutivo dovranno:

- entro 6 mesi garantire l'avvenuta aggiudicazione di gara per l'affidamento dei lavori;
- entro 8 mesi effettuare l'avvio dei lavori;

da comunicare entro i successivi 30 gg alla Regione Toscana mediante il sistema informativo SFT di ST.

I progetti di investimento dovranno svolgersi secondo il cronoprogramma proposto nella domanda di finanziamento coerentemente con le tempistiche sopra riportate e approvato in sede di ammissione a contributo e dovranno concludersi nei termini previsti all'art. 2;

Il progetto si considera completato quando:

- i lavori sono stati ultimati ed il relativo collaudo o certificato di regolare esecuzione è stato emesso e approvato;
- le forniture sono state eseguite ed è stato emesso e approvato il relativo certificato di conformità della fornitura o il verbale consegna.

Entro i successivi sessanta (60) giorni dall'ultimazione dovrà essere presentata la rendicontazione finale a saldo secondo le procedure definite all'art. 6 e nell'allegato A "Modalità di rendicontazione della spesa"

4.3 Modifica progettuale in corso di esecuzione - varianti

Nel rispetto del codice degli appalti, è possibile apportare modifiche al progetto successivamente alla stipula della convenzione, siano esse legate allo sviluppo progettuale dell'intervento nelle sue varie fasi (art. 41 del D.Lgs n. 36/2023) che al periodo di efficacia dei contratti di appalto di lavori, forniture e servizi (art. 120 del D.Lgs n. 36/2023). Tali modifiche dovranno essere tempestivamente comunicate al Responsabile del Procedimento ed al Responsabile di Controllo di Sviluppo Toscana e motivate mediante l'esibizione di apposita documentazione.

Tutta la documentazione relativa alle modifiche di cui al precedente comma 1 dovrà essere inserita nell'apposita piattaforma informatica di Sviluppo Toscana S.p.A. entro 30 giorni dalla loro approvazione da parte dell'Ente beneficiario, ai fini della successiva istruttoria di merito da parte del Responsabile di Azione con il supporto di Sviluppo Toscana in qualità di Organismo Intermedio, Responsabile di Gestione e Responsabile di Controllo e Pagamento.

Le modifiche progettuali, adeguatamente motivate ed approvate dall'Ente, possono riguardare:

- le caratteristiche tecniche degli interventi.
- il cronoprogramma.
- il quadro economico finanziario.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati la tipologia dell'intervento del progetto ammesso a contributo, la sua localizzazione e gli elementi essenziali del progetto che hanno determinato la valutazione di merito.

Le modifiche che comportino la realizzazione di un intervento con finalità diverse rispetto a quelle previste dall'azione 2.7.2, potranno determinare la decadenza del contributo.

Le eventuali modifiche al contratto di appalto originario introdotte in corso d'opera saranno oggetto di verifica procedurale da parte del RdCP e potranno dar luogo, in caso di irregolarità rilevate ai sensi della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final del 14/05/2019 recante gli "Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici", a rettifiche finanziarie.

Le domande di variante potranno essere presentate entro e non oltre il trentesimo giorno antecedente la data prevista per l'ultimazione dei lavori.

La richiesta di variante interrompe i termini dell'eventuale procedimento di controllo di I livello relativo a dichiarazioni di spesa già presentate dal soggetto beneficiario antecedentemente alla richiesta di variante e inibisce la presentazione di nuove dichiarazioni di spesa; tutte le attività di rendicontazione, controllo ed erogazione sono sospese fino a conclusione del procedimento istruttorio di ammissibilità relativo all'istanza di variante.

4.4 Economie di gara

Le economie di gara restano nella disponibilità del soggetto beneficiario, che potrà utilizzarle esclusivamente per il medesimo intervento ai fini del raggiungimento degli obiettivi e delle finalità previsti dall'azione 2.7.2 nel rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici.

Ai fini della verifica di ammissibilità delle spese sostenute mediante il riutilizzo delle economie di gara, il soggetto beneficiario dovrà presentare in forma di istanza online, mediante l'accesso al

sistema informatico <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, nei tempi e con le modalità che saranno definiti in fasi successive, tutta la relativa documentazione tecnica ed amministrativa.

4.5 Proroghe

a) Presentazione del progetto esecutivo

La mancata approvazione del progetto esecutivo entro i termini previsti al punto 4.2 comporterà la decadenza dell'agevolazione, fatta comunque salva la possibilità di concedere proroga di ulteriori 30 gg al suddetto termine per cause impreviste ed eccezionali e non imputabili alla volontà del soggetto beneficiario.

La mancata presentazione su sistema informativo SFT entro i termini previsti comporterà la decadenza dell'agevolazione, fatta comunque salva la possibilità di proroga fino a 30 gg, da parte dell'Amministrazione Regionale su motivata richiesta del beneficiario per cause impreviste ed eccezionali e non imputabili alla volontà del proponente/soggetto beneficiario.

La richiesta di proroga, debitamente motivata, è soggetta a verifica formale dei termini e valutazione delle motivazioni e deve essere inviata al soggetto gestore Sviluppo Toscana S.p.A. e alla Regione Toscana almeno 10 giorni precedenti la scadenza della fase interessata così come riportato nel cronoprogramma. Non saranno accolte le richieste di proroga comunicate oltre tale termine.

Suddetta proroga dovrà essere formalizzata, all'interno del sistema informativo SFT di ST, attraverso la presentazione della domanda di proroga contenente:

- 1) le motivazioni che hanno determinato il ritardo, le quali, ai fini dell'accoglimento dell'istanza, dovranno essere riferite esclusivamente ad eventi o fatti imprevedibili o cause di forza maggiore;
- 2) il nuovo cronoprogramma fisico e finanziario proposto per la realizzazione dell'intervento.

b) Realizzazione degli interventi

Durante la realizzazione del progetto e con riferimento alla successive fasi procedurali dello stesso (aggiudicazione lavori, inizio lavori e conclusione lavori) è possibile per i beneficiari richiedere eventuali proroghe adeguatamente motivate di durata complessiva non superiore a 6 mesi rispetto alla data di ultimazione stabilita dalla convenzione.

La richiesta di proroga, debitamente motivata, è soggetta a verifica formale dei termini e valutazione delle motivazioni e deve essere inoltrata al soggetto gestore Sviluppo Toscana S.p.A. e alla Regione Toscana almeno 30 giorni precedenti la scadenza della fase interessata così come riportato nel cronoprogramma. Non saranno accolte le richieste di proroga comunicate oltre tale termine.

Suddetta proroga dovrà essere formalizzata, all'interno del sistema informativo SFT di ST, attraverso la presentazione della domanda di proroga contenente:

- 1) le motivazioni che hanno determinato il ritardo, le quali, ai fini dell'accoglimento dell'istanza, dovranno essere riferite esclusivamente ad eventi o fatti imprevedibili o cause di forza maggiore;
- 2) il nuovo cronoprogramma fisico e finanziario proposto per la realizzazione dell'intervento.

c) Procedimento di rilascio proroga

La richiesta di proroga sarà valutata da parte degli uffici regionali competenti che entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta forniranno una risposta al soggetto richiedente. Le motivazioni presentate a corredo della suddetta richiesta di proroga saranno valutate dal RdA che potrà rimodulare, di concerto con il richiedente, un nuovo cronoprogramma di attuazione e di rendicontazione, purché compatibile con i vincoli temporali di attuazione della presente azione e previsti nell'ambito della programmazione PR-FESR 2021-2027.

In caso di non accoglimento della richiesta di proroga ovvero in caso di non rispetto di quanto previsto dai precedenti paragrafi, verrà disposto l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso.

Art.5

Obblighi ed impegni del Beneficiario

Per ciascuna operazione ammessa a finanziamento, il beneficiario dovrà assicurare il rispetto di quanto indicato nell'allegato 4 - "Documento per il beneficiario contenente le condizioni per il

sostegno alle operazioni finanziate" del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 approvato con Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 4 dicembre 2017 con particolare riferimento agli aspetti riguardanti:

- i requisiti concernenti la contabilità separata o una codifica contabile adeguata per l'operazione;
- l'informazione da conservare e comunicare e le modalità di conservazione dei documenti relativi all'operazione;
- gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE.

Nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento e dalla presente Convenzione, il Beneficiario si impegna a:

1. realizzare l'intervento secondo i tempi previsti all'Art. 2 e 4 della presente convenzione e nel cronoprogramma allegato;
2. realizzare le opere con le modalità previste nel progetto finanziato;
3. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto i successivi sessanta (60) giorni dall'ultimazione dovrà essere presentata la rendicontazione finale a saldo secondo le procedure definite al successivo art. 6 nell'allegato A "Procedure, adempimenti e tempistiche per la realizzazione dei progetti" del decreto di approvazione dello schema di domanda n..... del;
4. adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata con risorse del PR-FESR 2021-2027; a tal fine, il pagamento cumulato di più spese ammissibili afferenti al progetto finanziato è ammissibile, mentre non saranno ammesse a contributo eventuali spese i cui pagamenti avvengano, per mezzo della medesima disposizione cumulativa, unitamente ad altri costi non afferenti all'intervento o comunque non ammissibili;
5. garantire la conservazione di tutta la documentazione inerente alla realizzazione dell'operazione agevolata (elaborati tecnici, documentazione amministrativa, titoli di spesa utilizzati per la rendicontazione dei costi) in originale, oppure in copia fotostatica resa conforme all'originale secondo la normativa vigente, fino a dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
6. rendere detta archiviazione disponibile ed accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alla Regione Toscana ed alle persone ed organismi che di norma hanno il diritto di controllarla, fino a dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
7. consentire ai funzionari incaricati dalle autorità competenti di svolgere gli opportuni controlli in loco e ispezioni, anche secondo le modalità e condizioni previste relativamente alle attività di gestione e controllo di cui al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), approvato con Decisione di GRT n.4 del 19-06-2023 e in riferimento agli articoli da 69 a 85 e dall'Allegato XVI del Regolamento UE 2021/1060;
8. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste da Sviluppo Toscana, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui alla DGR 164/2024 ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
9. compilare ed inviare le schede di monitoraggio fisico e procedurale del progetto con le modalità che verranno stabilite dall'Amministrazione regionale, pena la revoca del contributo concesso, ed a trasmettere i dati di monitoraggio secondo le disposizioni impartite dall'Autorità di Gestione (AdG) del PR FESR 2021- 2027;
10. fornire la rendicontazione della spesa intermedia e a saldo, secondo le modalità indicate nell'art-6 e nell'allegato A "Procedure, adempimenti e tempistiche per la realizzazione degli interventi " di cui al D.D. n..... del con particolare riferimento alla prima istanza di rendicontazione a titolo di SAL intermedio da inviare entro e non oltre il 15/09/2025;
11. comunicare alla Regione Toscana e a Sviluppo Toscana S.p.A le variazioni sostanziali, eventualmente intervenute sia nella fase di progettazione successiva a quella presentata con la

domanda di finanziamento e/o durante lo svolgimento del progetto (comprese quelle da apportare al quadro economico finanziario);

12. comunicare alla Regione Toscana e a Sviluppo Toscana SpA le eventuali variazioni dei dati identificativi ed anagrafici del proponente e del Legale rappresentante;

13. dare immediata comunicazione alla Regione Toscana dell'eventuale rinuncia al contributo e, nel caso in cui ne abbia già ricevuto l'erogazione, in tutto o in parte, restituire l'importo ricevuto, gravato degli interessi legali maturati dalla data di erogazione alla data di restituzione dello stesso;

14. informare tempestivamente la Regione Toscana dell'ammissione ad ulteriori forme di sostegno pubblico, qualsiasi sia la denominazione e la natura;

15. richiedere all'Amministrazione Regionale l'autorizzazione preventiva per eventuali varianti al progetto secondo le modalità dettate all'art. 4.3 della presente convenzione;

16. rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione, al fine di dare ampia visibilità alle iniziative finanziate con il PR-FESR 2021-2027, in coerenza con le modalità previste all'art.50 Regolamento UE 2021/1060 e dalle direttive emanate al riguardo da parte dell' AdG, pena l'applicazione di una decurtazione del 3% del contributo. (vedere link <https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>).

17. mantenere l'investimento, ai sensi dell'art. 65 del reg 1060/2021, compresa la finalità oggetto dell'agevolazione per un periodo di almeno cinque anni dall'erogazione del saldo. In caso di impossibilità di mantenimento dell'investimento per il periodo suddetto a causa di sottrazione o danneggiamento doloso o colposo o deterioramento dei beni acquistati, il beneficiario è tenuto a dare tempestiva notizia dell'avvenuto alla Regione Toscana;

18. restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione degli investimenti nei tempi e nei modi stabiliti dall'Amministrazione regionale;

19. rispettare il divieto di doppio finanziamento,

20. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal progetto;

21. individuare un "Responsabile del progetto", indicandone il nominativo ed i recapiti telefonici e di e-mail;

22. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità;

23. accettare, nel caso di progetto ammessi e parzialmente finanziati per carenza di fondi, un importo inferiore, garantendo al contempo la copertura finanziaria della quota di contributo non assegnata per carenza di fondi.

Art. 6

Finanziamento del progetto e rendicontazione

1. Il quadro economico finanziario dell'operazione come risultante dalla documentazione presentata dall'ente e approvata con DD ndel è il seguente:

- **Costo totale pari a euro**
- **Costo ammissibile pari a euro**
- **Contributo a valere sul programma PR FESR 2021 2027 pari a euro.....**
(100% del costo ammissibile)

2. Il beneficiario dovrà presentare — attraverso il sistema informativo di Sviluppo Toscana S.p.A la documentazione amministrativa, tecnica e contabile per le richieste di pagamento del contributo pubblico concesso (anticipazione – erogazioni intermedie - saldo) per la realizzazione del progetto /attività finanziata secondo quanto dettagliato nell'allegato A "Procedure, adempimenti e tempistiche per la realizzazione degli interventi " di cui al D.D. n..... del

In particolare, per quanto riguarda la documentazione contabile occorre fornire i documenti giustificativi della spesa effettivamente sostenuta: fatture quietanzate e/o documentazione probatoria equivalente relativamente a tutti gli elementi oggetto della fornitura/prestazione (servizi,

opere, forniture, ecc.) come previsto dal *"Documento per il beneficiario contenente le condizioni per il sostegno alle operazioni finanziate"* del Sistema di Gestione e Controllo del FESR 2021-2027 e nel rispetto di eventuali ulteriori indicazioni che potranno essere fornite da Sviluppo Toscana S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio Responsabile di Controllo e Pagamento.

3. Il pagamento del contributo FESR verrà effettuato all'Ente beneficiario a seguito di apposita istruttoria di ammissibilità, secondo la seguente articolazione:

a) Richiesta di acconto/anticipo pari al 20% del contributo concesso al momento dell'ammissione definitiva al finanziamento. La legittimazione alla presentazione della domanda di pagamento dell'acconto è subordinata alla sottoscrizione della presente Convenzione e da parte del Soggetto Beneficiario con il Responsabile dell'Azione e dalla presentazione sulla piattaforma SFT della progettazione esecutiva (nel caso in cui in sede di domanda sia stato presentato il progetto di fattibilità tecnico economica). Copia conforme all'originale della Convenzione dovrà essere obbligatoriamente allegata alla richiesta di erogazione dell'anticipo.

b) Richieste di liquidazioni intermedie di ulteriori quote fino al 60% del contributo concesso, mediante la rendicontazione di almeno il 15% del valore complessivo dell'opera. Nel caso in cui non sia stato richiesto o erogato l'anticipo, la liquidazione intermedia di un importo fino ad un massimo dell'80% del contributo concesso avviene in ragione della quota di progetto effettivamente realizzato e rendicontato.

c) Richiesta di saldo della quota rimanente, mediante la rendicontazione della spesa sostenuta a seguito dell'effettiva ultimazione del progetto.

L'erogazione del saldo è comunque subordinata all'attestazione da parte della struttura regionale competente, sulla base dell'istruttoria condotta da Sviluppo Toscana, della corrispondenza della realizzazione dell'opera al progetto esecutivo e alle finalità dell'intervento.

Ai fini della verifica di ammissibilità delle spese sostenute mediante il riutilizzo delle economie di gara, il soggetto beneficiario dovrà presentare in forma di istanza online, mediante l'accesso al sistema informatico <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, nei tempi e con le modalità che saranno definiti in fasi successive, tutta la relativa documentazione tecnica ed amministrativa.

Art.7

Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento della Regione Toscana è il Dirigente del Settore Tutela della Natura e del Mare.....

2. Il Responsabile del Procedimento dell'Ente Beneficiario del finanziamento è

Art. 8

Validità della Convenzione

1. La presente Convenzione è in vigore dalla sua sottoscrizione fino completa attuazione degli interventi in essa previsti, salvo quanto previsto al successivo art. 9

Art. 9

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità della presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria.

1. Revoca parziale o totale del contributo

In particolare si procederà alla revoca d'ufficio, parziale o totale, dei contributi ed al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- a) qualora il beneficiario non rispetti le indicazioni ed i vincoli contenuti nella presente convenzione e in particolare non rispetti gli obblighi elencati all'art. 5 della medesima;
- b) qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità o mancanza di requisiti previsti;
- c) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto allegato alla domanda e ammesso a contributo e se, allo stesso tempo, vengono apportate variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- d) qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti per la conclusione dei lavori e per la trasmissione della rendicontazione;
- e) qualora i beni oggetto di intervento vengano alienati, ceduti o distratti dall'uso previsto nei 5 anni decorrenti dall'erogazione del saldo;
- f) qualora il beneficiario opponga rifiuto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata tutta la documentazione tecnica e amministrativa relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta entro 10 giorni dalla richiesta;
- g) qualora venga accertato che il contributo si configuri come aiuto di stato.
- h) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;

In caso di revoca del finanziamento, il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi ai tassi vigenti a norma di legge.

2. Rinuncia

Il beneficiario può rinunciare al contributo in qualsiasi momento e darne immediata comunicazione, tramite P.E.C., all'Amministrazione Regionale. Nel caso di rinuncia il beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo eventualmente già ricevuto, senza maggiorazione dovuta agli interessi maturati nel caso in cui la rinuncia sia fatta entro 12 mesi dalla concessione del contributo per cause di forza maggiore che impediscano la realizzazione dell'intervento oggetto del contributo

3. Procedura di revoca e recupero del finanziamento

L'Amministrazione regionale, sulla base dell'istruttoria di Sviluppo Toscana S.p.A. comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla motivazione dell'avvio di revoca all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 30 giorni decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Entro il predetto termine il beneficiario può presentare alla Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A., scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea. Gli uffici della Regione Toscana con il supporto di Sviluppo Toscana S.p.A. esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito. Entro 90 giorni dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunica al beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso contrario la proposta di revoca viene confermata e trasmessa al Responsabile regionale del procedimento, il quale adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, eventualmente maggiorate di interessi ai tassi vigenti a norma di legge. Successivamente sarà trasmesso ai destinatari il provvedimento e la conseguente richiesta di pagamento.

4. Decadenza del contributo

Il contributo concesso è soggetto a decadenza, disposta con decreto del Dirigente del Settore regionale competente, anche in relazione agli esiti dei controlli da parte del Settore Audit e di Sviluppo Toscana S.p.A. in qualità di OI, nei seguenti casi:

- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità;
- mancato perfezionamento dell'Accordo ATS entro i termini;
- mancata sottoscrizione della convenzione entro i termini;
- mancata presentazione del progetto esecutivo entro i termini;
- La decadenza determina la perdita del beneficio e la revoca dello stesso.

Art.10

Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, resta intesa tra le parti la competenza del Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art.11

Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Reg. UE/679/2016 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Art.12

Firma digitale

La presente Convenzione viene sottoscritta dalle parti con firma digitale.

La data di stipula (e di efficacia) della Convenzione corrisponde alla data di sottoscrizione del Dirigente responsabile del Settore Tutela della Natura e del Mare

La convenzione, sottoscritta dalle parti, è caricato sul sistema gestionale della Regione Toscana/Soggetto Gestore.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

REGIONE TOSCANA
Il Dirigente

IL BENEFICIARIO
Il legale rappresentante

Allegato 1 – cronoprogramma di avanzamento fisico e finanziario degli interventi**REGIONE TOSCANA****Cronoprogramma di avanzamento fisico e finanziario degli interventi**

Cronoprogramma di avanzamento fisico			
FASE	Data INIZIO prevista (mese/anno)	Data FINE prevista (mese/anno)	Tempistica
Approvazione Progetto esecutivo			Entro 4 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto dirigenziale di assegnazione dei finanziamenti e impegno di spesa per progetti di fattibilità economica
Aggiudicazione di gara per l'affidamento dei lavori			Entro 10 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto dirigenziale di assegnazione dei finanziamenti e impegno di spesa per progetti di fattibilità tecnico economica entro 6 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto dirigenziale di assegnazione dei finanziamenti e impegno di spesa per i progetti esecutivi
Avvio lavori/esecuzione lavori			L'Inizio lavori dovrà avvenire Entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto dirigenziale di assegnazione dei finanziamenti e impegno di spesa per progetti di fattibilità tecnico economica o entro 8 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto dirigenziale di assegnazione dei finanziamenti e impegno di spesa per i progetti esecutivi
Fine lavori/Collaudo/CRE			Entro 30 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto dirigenziale di assegnazione dei finanziamenti e impegno di spesa per progetti di fattibilità tecnico economica entro 26 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto dirigenziale di assegnazione dei finanziamenti e impegno di spesa per i progetti esecutivi

Cronoprogramma di avanzamento finanziario			
FASE/SPESE PREVISTE	Importo (Euro)	Data inizio prevista (mese/anno)	Data fine prevista (mese/anno)
Totale IMPORTO*			

*L'importo totale deve corrispondere a quello del quadro economico